

Quadro dati Anagrafici

Amministrazione proponente	Altra Amministrazione
Amministrazione proponente non presente nell'elenco	Roma Capitale
Indirizzo	Piazza del Campidoglio 1, 00186 Roma
Referente operativo	Ing. Raffaele Gareri
Posizione	Direttore Ufficio di scopo "Progettazione e Innovazione Economica Urbana"
Email	raffaele.gareri@comune.roma.it
Telefono	06.6710.2190

Stato Compilazione					
A1	A2	A3	A4	A5	A6
A1	A2	A3	A4	A5	A6
OK	OK	OK	OK	OK	OK



Quadro Progetto

b.1 Titolo della proposta di progetto	Casa delle Tecnologie Emergenti
b.2 Tipologia del progetto	Investimento
b.3 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto	Il progetto ha come finalità generale la promozione della crescita digitale, la valorizzazione tecnologie emergenti e il potenziamento del trasferimento tecnologico per la comunità metropolitana di Roma Capitale, in grado di favorire la ripresa e la resilienza, contribuendo a ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione, a incentivare la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi della Covid-19 e a promuovere una crescita sostenibile.
b.4 Obiettivi del progetto	Roma Capitale e i suoi partner intendono fornire ai talenti della ricerca, delle startup e delle PMI una piattaforma cittadina che funga come «banco di prova» dove poter sperimentare innovazioni tecnologiche e di business su bisogni reali della città e possa al contempo prepararli agli accordi industriali-commerciali e al mercato del venture capital. La realizzazione del progetto persegue i seguenti obiettivi strategici: <ul style="list-style-type: none"> - potenziare connessioni ed attività tra molteplici operatori che costituiscono e costituiranno l'ecosistema innovazione Roma, - potenziare il trasferimento tecnologico stabilendo modalità di cooperazione tecnica tra i soggetti che gestiscono programmi di ricerca, di trasferimento delle competenze tecnologiche e di accelerazione d'impresa in un segmento della filiera considerato "market failure" da operatori e investitori privati; - Conseguire sostenibilità finanziaria pubblico-privata, catalizzando ingenti risorse pubblico-private nella co-realizzazione della strategia Smart City per la
b.5 Costo complessivo stimato	Costo complessivo € 10.112.000 di cui: <ul style="list-style-type: none"> - € 4.020.000 (40%) a valere sul Piano di Ripresa e Resilienza EU - € 6.092.000 (60%) altre fonti di cui: <ul style="list-style-type: none"> - € 4.650.000 (76,3%) richiesti al MiSE a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 - € 1.442.000 (23,7%) provenienti da altri finanziamenti pubblico-privati <p>Vista la disponibilità limitata dei fondi MiSE FSC utili all'adeguato sviluppo della presente progettualità per la Capitale d'Italia, date le dimensioni elevate dell'Ecosistema di Ricerca e Innovazione Roma, la numerosità delle iniziative gestibili per il trasferimento tecnologico dagli istituti di ricerca verso startup/PMI e le sperimentazioni realizzabili sul vasto territorio dello Smart District previsto nella Zona EUR di Roma, prevediamo di poter espandere la progettualità con ulteriori risorse a valere sul Fondo di Ripresa e Resilienza per un ulteriore 66% circa rispetto la dotazione inizialmente prevista.</p>

B1	B2
Ok	Ok



b.6 Durata prevista per l'attuazione	3 mesi per l'avvio dell'operatività dell'iniziativa e 3 anni il periodo previsto per l'utilizzo della convenzione con la PdCM (Piano di Ripresa e Resilienza UE) e il MiSE (FSC 2014-2020), dal 4° anno autofinanziamento dell'intera iniziativa tramite ulteriori risorse pubbliche e private.
b.7 Eventuali altre amministrazioni competenti	La proposta è stata progettata dalla Capofila Roma Capitale, con principale elaborazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro, del Dipartimento Trasformazione Digitale e del Dipartimento Sviluppo Economico. Il partenariato proposto prevede l'accordo d'impegno di collaborazione con tre delle principali Università pubbliche italiane con ruolo di partner di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico: Università degli Studi di Roma "La Sapienza", "Tor Vergata" e "Roma Tre", nonché l'Università LUISS Guido Carli, primo ateneo medio non statale in Italia. Sono previsti accordi/intese con altre Amministrazioni per sinergie e replicabilità della Casa delle Tecnologie emergenti di Roma quali: Comuni di Pomezia, L'Aquila e Guidonia. La capofila è stata inoltre coadiuvata da un partenariato composto anche da società partecipate quali Acea, ATAC, Zetema.

Stato della Compilazione				
B3	B4	B5	B6	B7
Ok	Ok	Ok	Ok	Ok



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Comitato Interministeriale per gli Affari Europei
SCHEDA DI PROGETTO
...sta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del
...europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio
2020)

Quadro Motivazionale

b.8 Motivazione della proposta

La proposta progettuale prospettata al Ministero dello Sviluppo Economico, per la realizzazione della Casa delle Tecnologie Emergenti nella Capitale d'Italia, è stata pensata per concorrere nativamente al successo delle principali politiche nazionali per lo sviluppo della competitività del nostro paese sui fronti dell'innovazione del sistema produttivo, della digitalizzazione della PA e della valorizzazione delle eccellenze di know-how e tecnologiche presenti nei principali ambienti della ricerca scientifica e delle imprese innovative che operano in Italia, in termini di ecosostenibilità nella città, in particolar modo per favorire la ripresa e la resilienza in un momento critico dal punto di vista economico-finanziario.

b.9 Tipologia area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final Le amministrazioni scelgono una o più aree d'intervento selezionando "Si" dalla tendina

Coesione economica, sociale e territoriale	Si	Ok
Transizione verde	Si	Ok
Transizione digitale	Si	Ok
Salute	No	Ok
Competitività	Si	Ok
Resilienza	Si	Ok
Produttività	Si	Ok
Istruzione e competenze	Si	Ok
Ricerca e innovazione	Si	Ok
Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva	Si	Ok
Occupazione e investimenti	Si	Ok
Stabilità dei sistemi finanziari	No	Ok

Ok



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

SCHEDA DI PROGETTO

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

Quadro delle Finalità

L'Amministrazione fornisca una spiegazione di come la proposta risponda alle seguenti finalità:

Finalità	Descrizione finalità
<p>c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo</p>	<p>Il progetto della Casa delle Tecnologie Emergenti rientra compiutamente nella strategia delineata nel Piano Smart Business 20-30, il piano industriale hi-tech sviluppato da Roma Capitale in collaborazione con altre istituzioni competenti, università e imprese, contribuendo all'innovazione e trasformazione digitale in linea con le raccomandazioni della Commissione.</p> <p>Nella stesura del progetto e nello sviluppo degli accordi intrapresi con i partner tecnico-scientifici e industriali, si è voluto concorrere direttamente alla nuova politica industriale nazionale "Transizione 4.0" (MiSE), alla strategia per l'innovazione e la trasformazione digitale del Paese (MID) e al Piano Triennale 2019-2021 per la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese (PdCM Dip. Funzione Pubblica, AGID e Team per la Trasformazione Digitale).</p> <p>Per ciò che concerne i documenti del semestre europeo, il progetto è in linea e concorre alle raccomandazioni specifiche per paese (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020DC0500&from=EN) in particolare per quanto concerne il paragrafo "2.4 Produttività e competitività" a riguardo dei "meccanismi per aumentare la produttività" come "i) promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, ad esempio investendo nella ricerca e nell'innovazione", e nel dettaglio "Gli investimenti nella digitalizzazione delle imprese e del settore pubblico e lo sviluppo di servizi di dati digitali nei settori pubblico e privato possono consentire il telelavoro, l'apprendimento virtuale e l'istruzione a domicilio. Oltre a rafforzare la resilienza e la produttività, questa transizione può contribuire anche alla trasformazione verde delle nostre economie e favorire l'inserimento dei gruppi vulnerabili nel contesto economico. Per garantire la sovranità tecnologica dell'Europa, preservandone al tempo stesso i valori comuni, sono indispensabili investimenti a lungo termine nella ricerca e sviluppo riguardanti le tecnologie digitali e le competenze digitali avanzate."</p>
<p>c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni</p>	<p>Il progetto della Casa delle Tecnologie Emergenti consentirà di potenziare connessioni ed attività tra molteplici operatori che costituiscono e costituiranno l'ecosistema innovazione Roma, valorizzando tecnologie emergenti e i modelli di business innovativi di startup e PMI orientandole verso l'elaborazione di soluzioni funzionali al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale, anche alla luce delle priorità fissate da Next Generation EU. Il modello di trasferimento di competenze tecnologiche e d'impresa che si intende creare è quello di una piattaforma di connessione e contaminazione, una implementazione del modello di «Smart City» costruito insieme al know-how dei talenti della ricerca - docenti universitari, ricercatori, studenti - e dei professionisti di accelerazione d'impresa e del trasferimento tecnologico, come gli incubatori certificati MiSE.</p>
<p>c.3 è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo</p>	<p>Il progetto, valorizzando tecnologie emergenti e i modelli di business innovativi di startup e PMI orientandole verso l'elaborazione di soluzioni funzionali al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, risponde alla volontà del PNR di incentivare la produttività, la competitività e l'efficienza della Pubblica Amministrazione attraverso l'innovazione e la digitalizzazione delle procedure, nonché di favorire agli investimenti materiali e immateriali in chiave sostenibile e il rilancio tecnologico del Paese, essenziale per l'occupazione dei giovani.</p>

<p>c.4 è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999</p>	<p>Il progetto della Casa delle Tecnologie Emergenti favorirà l'attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità della decarbonizzazione profonda, consentano di sviluppare soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità di forniture basate in modo crescente su energia rinnovabile in tutti i settori d'uso, come richiesto dal PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA.</p>
<p>c.5 è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione</p>	<p>Il progetto della Casa delle Tecnologie Emergenti è coerente con il Fondo per una transizione giusta, dal momento che intende favorire gli investimenti produttivi nelle piccole e medie imprese, la creazione di nuove imprese, la ricerca e l'innovazione, il risanamento ambientale, l'energia pulita, la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori.</p> <p>Il progetto inoltre persegue gli obiettivi del piano territoriale Regione Lazio, in particolare in riferimento alla volontà di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero del mondo entro il 2050, attuando una nuova strategia di crescita dell'UE con il Green Deal europeo ed il Fondo per una transizione giusta, che propone un meccanismo destinato alle Regioni e ai settori maggiormente colpiti dalla transizione a causa della loro dipendenza dai combustibili fossili o da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra.</p>

Stato della Compilazione				
C1	C2	C3	C4	C5
Ok	Ok	Ok	Ok	Ok



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Comitato Interministeriale per gli Affari Europei
SCHEDA DI PROGETTO
(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

Quadro Risultati, Target e Indicatori

D1

Ok

L'Amministrazione proponente fornisca:

d.1 una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

La Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE) di Roma metterà al centro della propria azione la creazione e applicazione di innovazioni people-centered attraverso una governance partecipativa e l'orientamento degli investimenti in quelle economie ad alta densità di conoscenza che sanno favorire una più veloce e duratura ripresa una volta stabilizzata la situazione macroeconomica.

Gli investimenti in ricerca e innovazione, anche attraverso l'uso della leva degli appalti innovativi, possono rivelarsi strumenti essenziali per perseguire il miglioramento dell'attuale situazione socio-economica delle città. L'incrocio tra tecnologie emergenti e scoperte scientifiche potrà promuovere un miglioramento della qualità della vita, delle prospettive di lavoro o di creazione d'impresa e per questa via conseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. Il progetto sarà in grado di catalizzare ingenti risorse pubblico-private, esercitando la leadership di Roma Capitale nell'attrazione di investimenti e talenti necessari a rispondere alla domanda di innovazione della Città, in termini di sviluppo di infrastrutture, prodotti e servizi tecnologici mirati all'accrescimento del benessere dei city users (cittadini, lavoratori, investitori, visitatori).

A livello di coesione sociale e territoriale, con il presente progetto Roma Capitale impigherà risorse strutturali al fine di potenziare i rapporti e le iniziative partecipate con i vari stakeholder dell'innovazione organizzata e degli operatori che gestiscono le infrastrutture utili allo sviluppo delle relazioni di business, messi maggiormente a sistema con la Città:

- principali enti di ricerca nazionali e internazionali (CNR, ENEA ed ESA);
- 2 tecnopoli con imprese operanti in vari settori hi-tech e che ospita operatori specializzati nel trasferimento tecnologico (es. partner INNOVA);
- le più grandi istituzioni, come tutti i Ministeri, e gli enti nazionali, come INPS, INAIL, AGID e Unioncamere;
- le imprese partecipate nazionali e locali, da Invitalia, CDP e Terna ad ACEA e ATAC;
- la doppia rete diplomatica italiana e del Vaticano e le delegazioni FAO;
- gli headquarter dei principali attori economici del paese e dei grandi gruppi industriali che investono in programmi di open innovation (es. Poste, ENEL, FS, ENI e Unilever).
- i principali fondi, incubatori e acceleratori d'impresa a livello europeo, come Digital Magics, LVenture-LUISSEnLabs, Lazio Venture, Innova che investono annualmente nel capitale di rischio di circa 100 startups e PMI
- numerosi smart working & training centre, come Talent Garden e Binario F Facebook.
- eventi Hi-Tech e startup a livello internazionale, come Maker Faire Europe, Codemotion, Rome Startup Week e Startup Europe Week.
- programmi di formazione imprenditoriale e pre-accelerazione come Lazio Innova, Peekaboo Startup Community, Roma Tre - dock3, Startup Weekend, Lean Startup Machine.
- centri congressi esclusivi come La Nuvola, Palazzo dei Congressi, Nuova Fiera di Roma e Auditorium Parco della Musica.

d.2 i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma o della proposta di investimento	<p>Tramite la CTE Roma si mira:</p> <ul style="list-style-type: none">- a sviluppare circa 20 progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e sperimentazione all'anno che coinvolgano almeno altrettante PMI, per un totale di 60 progetti di ricerca nell'arco dei 3 anni- a far nascere e accelerare circa 40 Startup innovative all'anno, per un totale di 120 startup nei 3 anni portate a fatturare sul mercato europeo e globale tramite l'offerta di prodotti e servizi innovativi basate su tecnologie emergenti.- sviluppare circa 20 interventi territoriali di rigenerazione e di infrastrutturazione tecnologiche finalizzati ad ospitare applicazioni di tecnologie emergenti (direttamente tramite Roma Capitale e sue partecipate e indirettamente tramite corporate partner o corporate sponsor), i quali potranno atterrare in modalità focalizzata sull'ambito territoriale dell'EUR Open Living Lab di Roma. <p>L'attuazione effettiva della proposta sarà articolata dalle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- 3 mesi dallo stanziamento per l'avvio dell'operatività della Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma;- 3 anni il periodo previsto per l'utilizzo della convenzione con la PdCM e/o con il MiSE- dal 4° anno in poi (stabilizzazione della struttura come partenariato pubblico-privato permanente dedicata al trasferimento delle tecnologie emergenti verso startup/PMI nella Capitale) autofinanziamento dell'intera iniziativa <p>Il cronoprogramma previsto individua le attività tra quelle necessarie alla sua effettiva operatività e quelle a regime, distinguendo queste ultime tra: attività di gestione e governo della Casa delle Tecnologie, accelerazioni di start up per l'integrazione tra reti 5G e tecnologie emergenti e sostegno al trasferimento tecnologico verso startup/PMI.</p>
--	--

<p>d.3 la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione</p>	<p>Costo complessivo € 10.112.000 di cui: - € 4.020.000 (40%) a valere sul Piano di Ripresa e Resilienza EU - € 6.092.000 (60%) di cui: - - € 4.650.000 (76,3%) richiesti al MiSE a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 - - € 1.442.000 (23,7%) provenienti da altri finanziamenti pubblico-privati (attualmente € 740.000 già accordati con grandi imprese nei settori delle telecomunicazioni e dell'energia)</p> <p>L'ammontare dello stanziamento richiesto da Roma Capitale è commisurato all'assicurazione del corretto svolgimento dei programmi di accelerazione e trasferimento tecnologico, in quanto questi prevedono il coinvolgimento dell'intero patrimonio di ricerca e sviluppo tecnologico apportato dai centri universitari, dell'intero ecosistema dell'innovazione presente a Roma composto da un unicum di enti di ricerca (ENEA, CNR, ISTAT), istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, INPS), grandi imprese (sia pubbliche che private), organizzazioni internazionali e diplomatiche.</p> <p>A seguito della scadenza della Convenzione di tre anni tra Roma Capitale e la PdCM e di quella con il MiSE, la struttura di partenariato progettata intenderà autofinanziarsi, grazie alle ulteriori partnership stipulate con gli attori che parteciperanno a vario titolo (corporate partner co-finanziatore, corporate sponsor, fondi strutturali e diretti provenienti dalla progettazione europea, fondo nazionale innovazione, CDP Venture - Fondo Nazionale Innovazione, Lazio Innova) alla prosecuzione del progetto.</p> <p>Struttura costi prevista: A. Realizzazione della Case delle tecnologie emergenti - setup della struttura per spazi ospitanti la CTE - 8,2% B. Realizzazione della Case delle tecnologie emergenti - funzionamento gestionale, organizzativo e tecnico - 48,5% C. Accelerazione di start-up per l'integrazione tra 5G e tecnologie emergenti - 26,6% D. Sostegno al trasferimento tecnologico verso le PMI - 16,7%</p>
<p>d.4 informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti</p>	<p>Il progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma, nell'ambito del bando del MiSE, fa riferimento alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, come previsto dal piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga. Il progetto potrebbe in parte essere finanziato su iniziativa PON metro data la rilevanza di impatto a livello di territorio metropolitano e visto già il coinvolgimento nel progetto di comuni dell'area metropolitana di Roma come Pomezia e Guidonia.</p> <p>La Casa delle Tecnologie Emergenti rientra inoltre compiutamente nella strategia delineata nel Piano Smart Business 20-30, il piano industriale hi-tech sviluppato da Roma Capitale in collaborazione con altre istituzioni competenti, università e imprese. Più in specifico, nella stesura del progetto e nello sviluppo degli accordi intrapresi con i partner tecnico-scientifici e industriali, si è voluto concorrere direttamente alla nuova politica industriale nazionale "Transizione 4.0" (MiSE), alla strategia per l'innovazione e la trasformazione digitale del Paese (MID) e al Piano Triennale 2019-2021 per la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese (PdCM Dip. Funzione Pubblica, AGID e Team per la Trasformazione Digitale).</p> <p>In prospettiva, rispetto agli strumenti di finanziamento europeo successivi al 2020, data la convergenza degli obiettivi del progetto con l'obiettivo strategico, si prevede di presentare proposte di finanziamento a valere su fondi strutturali quali il FESR e l'FSE+.</p>

<p>d.5 una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie</p>	<p>Sono previste iniziative di comunicazione e di promozione volte a sostenere e a pubblicizzare le attività della Casa delle Tecnologie: Roma Capitale nel corso del 2020 ha già provveduto ad avviare azioni di comunicazione sui temi dell'innovazione e della Smart City che hanno coinvolto organi politici, strutture tecniche, aziende partecipate e partner tecnologici. Parallelamente il Dipartimento Partecipazione Comunicazione e Pari Opportunità, di concerto con il Dipartimento Trasformazione Digitale, ha lanciato la sezione del sito Roma Innovation all'interno del proprio Portale Istituzionale, allo scopo di dare una visione di insieme su tutti i progetti di innovazione legati ai temi della trasformazione digitale, inclusa la Casa delle Tecnologie Emergenti, che potrà dare vita ad opportuni follow-up comunicativi.</p> <p>Ci saranno delle iniziative di comunicazione focalizzate sulle attività di sostegno al trasferimento tecnologico e dedicate alle PMI del territorio, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di formazione finalizzati al trasferimento tecnologico verso le PMI romane per l'adozione di soluzioni applicative delle tecnologie emergenti anche per lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi da introdurre sul mercato; - palestra su Smart City e sostenibilità dove studenti (da scuole di secondo grado e università), ricercatori ed esperti possono confrontarsi e conoscere in anteprima le nuove applicazioni delle «Case delle Tecnologie» nazionali e degli altri centri specializzati sulle TE.
<p>d.6 una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni</p>	<p>La presente proposta presentata da Roma Capitale è in coordinamento coerente con le altre presentate dalla medesima Amministrazione e denominate Smart Citizen Wallet e Invest in Roma One-Stop Shop. La prima perchè va nella direzione di relazione smart con i comportamenti del cittadino e può essere un ambito di sviluppo per le tecnologie emergenti. La seconda perchè l'attrazione di investimenti può passare anche da imprese che entrano in rapporto con la Casa delle Tecnologie Emergenti, al fine di sviluppare prodotti/servizi e infrastrutture digitali che arricchiscono il patrimonio Urbano di Roma.</p>
<p>d.7 se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato</p>	<p>La Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma incrementerà la competitività dei territori grazie alla sperimentazione adattiva delle tecnologie emergenti in diversi settori-chiave per l'economia (in particolare la mobilità e il turismo) e al trasferimento delle conoscenze acquisite verso le comunità e le imprese locali che possono trarre particolari benefici dall'avvio di processi di trasformazione digitale e transizione ecologica. Grazie a questo processo, la Casa creerà valore per comunità e imprese locali grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un aumento delle competenze e risorse individuali sul territorio di Roma che attivi un circolo virtuoso, risorse, investimenti per supportare una maggiore qualità della vita e diffondere uno spirito imprenditoriale; - un rafforzamento delle attività e dei servizi di prossimità che attraverso il loro ruolo economico e sociale contribuiranno alla creazione di valore sul territorio e la loro redistribuzione per il soddisfacimento dei bisogni e vocazioni delle comunità locali; - un miglioramento dell'accesso ai fondi europei dell'European Green Deal, ai fondi di investimento di lungo termine, al capitale finanziario privato che oggi premia la sostenibilità attraverso nuove metriche basate sul "purpose" oltre che sul "profit" come ESG (Environmental, Social & Governance); - la creazione di una rete di competenze ed esperienze che supporti le PMI e le comunità locali a costruire modelli di business diretti al raggiungimento di scopi sociali e al tempo stesso le indirizzi verso progetti e attività con sostenibilità economica; - una maggiore inclusione della parte più fragile della popolazione che garantisca a diversi attori sociali e civici la partecipazione all'economia locale e dunque alla creazione e redistribuzione della ricchezza prodotta.

d.8 qualsiasi altra informazione pertinente	<p>Lo spazio individuato per ospitare le attività della Casa delle Tecnologie Emergenti è situato in una posizione esclusiva di circa 700 mq all'interno della nuova Stazione Ferroviaria di Roma Tiburtina, la seconda stazione ferroviaria della Capitale per volume e tipologia di traffico divenuta nodo cruciale per la mobilità capitolina ed è una delle più grandi realizzazioni infrastrutturali urbane del nostro Paese. La Casa delle Tecnologie Emergenti Roma verrà quindi inserita in un Hub metro-ferroviario con oltre 50 milioni di passeggeri all'anno, connesso con altre stazioni ferroviarie e Metro di Roma, dorsale TAV e aeroporti; la Stazione Tiburtina è anche collegata direttamente tramite Metro Roma B con lo Smart District dell'EUR, l'area destinata ad ospitare come "open living lab" le sperimentazioni 5G integrate con le tecnologie emergenti; tale scelta apre naturalmente anche opportunità di convenzione con FS per sperimentazioni tecnologie emergenti sul posto.</p> <p>Con il finanziamento congiunto ottenuto anche tramite la PdCM con i fondi del Recovery and Resilience Plan, si potrà attivare anche un ulteriore spazio esclusivo di proprietà di Roma Capitale permanentemente dedicato alle attività della Casa delle Tecnologie Emergenti, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (spazi in Via dei Cerchi 6, Circo Massimo) o del Dipartimento Trasformazione Digitale (via della Previdenza Sociale, EUR) di Roma Capitale.</p>
--	---

Stato della Compilazione						
D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8
Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

